

N. 8
2022

Sapere pedagogico e Pratiche educative

Educazione, Formazione e trasmissione dei Saperi nel Medioevo ed oltre

a cura di
Luciana Petracca
Demetrio Ria

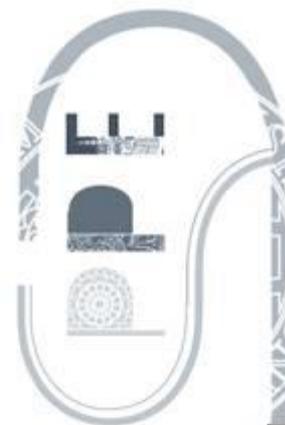
ISBN 978-88-8305-189-0



N. 8
2022



Università del Salento



EDUCAZIONE, FORMAZIONE E TRASMISSIONE DEI SAPERI

NEL MEDIOEVO ED OLTRE

A cura di

LUCIANA PETRACCA

DEMETRIO RIA



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

2022



8

Collana diretta da
Salvatore Colazzo, Piergiuseppe Ellerani e Demetrio Ria

La collana “Sapere pedagogico e Pratiche educative” intende proporre volumi collettanei e monografici in cui la tensione operativa si sappia coniugare con solidi fondamenti epistemologici.

La pedagogia nel corso del XX secolo è passata da una dipendenza dalla filosofia prima, e dalla psicologia poi, alla conquista di una piena autonomia scientifica, che è fatta di capacità di dialogo con una pluralità di discipline, chiamate a contribuire all’elaborazione di modelli di spiegazione e di intervento capaci di inquadrare il soggetto col suo bisogno di identità, la sua tensione progettuale, nel contesto delle relazioni da lui stabilite con l’ambiente socio-culturale in cui è incardinato, con gli altri soggetti, impegnati come lui nella ricerca di senso.

La pedagogia, che vorremmo veicolare attraverso la collana parla di un uomo che è “storicamente determinato”, e, in quanto tale, continuamente proteso a modificare le condizioni del suo esistere, attraverso una costante negoziazione di significati, che, in maniera – verrebbe da dire – frattalica lo interessa, dalla costituzione del suo *bios*, via via a salire fino alla dimensione che qualcuno ha definito dell’*uomo-mondo*. La collana intende, in tale quadro, trattare dei processi di insegnamento/apprendimento iscrivendoli nel più lato processo che fa dell’uomo un soggetto pienamente culturale impegnato progettualmente ad auto-costituirsi.

Tutti i saggi contenuti nel presente volume sono stati sottoposti a peer review con il sistema double blind.

Comitato Scientifico

Salvatore Colazzo, Università del Salento

Piergiuseppe Ellerani, Università del Salento

Pierpaolo Limone, Università di Foggia

Loredana Perla, Università di Bari

Elisa Palomba, Università del Salento Maurizio Sibilio, Università di Salerno Teresa Grange, Università della

Valle d’Aosta Antoine Lubamba Kibambe Langay, Université de Lubumbashi (Congo) Xavier Herràn

Gomèz, Universidad Politécnica Salesiana, Cuenca (Ecuador) Juan Pablo Sakgado Guerrero, Universidad

Politécnica Salesiana, Cuenca (Ecuador)

Roberto Maragliano, Università RomaTre Francesco Bottaccioli, SIPNEI Bruno D’Amore, Universidad

Distrital Francisco José de Caldas, Bogotá, Colombia Martha Isabel Fandiño Pinilla, NRD, Dipartimento di

Matematica Università di Bologna P.M. Holmes, Durham University S.E. Higgins, Durham University Paolo

Calidoni, Università di Sassari Paul Vermette, Niagara University Carmen Elboj Saso, Universidad de

Zaragoza Ana Lucía Hernández Cordero, Universidad de Zaragoza

Demetrio Ria, Università del Salento

Coordinamento della Segreteria di Redazione: dott.ssa Antonella Lippo

© 2022 Università del Salento – Coordinamento SIBA

Coordinamento SIBA
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
<http://siba.unisalento.it>

e-ISBN: 978-88-8305-189-0

e-ISSN: 2610-8968

DOI: 10.1285/i26108968n8

INDICE



Indice	3
<i>Introduzione.</i> Luciana Petracca e Demetrio Ria	5
<i>Il canto gregoriano e le Scholae cantorum.</i> Salvatore Colazzo	7
<i>La enseñanza en el Reino de Sevilla a finales de la Edad Media: centros, agentes e instrumentos.</i> Silvia María Pérez González e Alberto Ruiz-Berdejo Beato	15
<i>Liber scriptus.</i> Roberto Maragliano	37
<i>I libri come silenziosi custodi della storia straordinaria della biblioteca che li conserva. La biblioteca arcivescovile "A. De Leo".</i> Katiuscia Di Rocco	43
<i>Italo Toscani e l'educazione dell'infanzia socialista tra guerra e dopoguerra (1915-1920).</i> Daria De Donno	53
<i>Il lessico specialistico e la Scienza Brutta di Barbascura.</i> Annarita Miglietta	61
<i>Saperi e pratiche contabili nel principato di Taranto alla metà del XV secolo. Prime riflessioni.</i> Maria Rosaria Vassallo	71
<i>El mio magistro a dito el vero sença falir: il flos duellatorum e la trasmissione delle tecniche di combattimento nel XV secolo.</i> Simone Callegaro	81
<i>Uno strumento innovativo per l'apprendimento della Storia medievale: il software Chatbot.</i> Gianluca Bocchetti	95
<i>Edutainment: apprendimento ludico della Storia Medievale.</i> Elisabetta Lucia De Marco	109
<i>"Musici et cantores": agli albori della cultura musicale europea.</i> Emanuele Raganato	121
<i>Il museo scientifico d'età moderna come luogo di conoscenza (XVI-XVIII secolo).</i> Daniela Caracciolo	129
<i>Preparare alla professione i ragazzi fragili attraverso un approccio alla trasmissione dei saperi basato sulla pratica delle professioni antiche.</i> Vincenzo Salerno e Giosuè Casasola	141
<i>Formularios notariales en la Corona de Aragón en la Edad Media: Circulación de libros, fórmulas y saberes.</i> Daniel Piñol-Alabart	153
<i>Il principio di parsimonia in Guglielmo di Ockham e la didattica dei saperi fondanti delle discipline.</i> Demetrio Ria	171
<i>Biblioteche signorili e committenza letteraria nel Mezzogiorno d'Italia (sec. XV) Il caso salentino.</i> Luciana Petracca	185

<i>Un mercante medievale alle soglie del rinascimento. Aldo Manuzio e la circolazione di un nuovo sapere.</i> Nicola Lorenzo Barile	199
<i>Narrazione per immagini: il volto femminile un tableau vivant.</i> Daniela De Leo	209
<i>Luoghi d' «essere» dell'educazione per le giovani donne. Dal Rinascimento all'Età Moderna.</i> Gabriella Armenise	221
<i>Morando in arte. Aprender en una notaría rural catalana en el siglo XIV.</i> Jordi Saura Nadal	235
<i>Per educare la nobiltà: il genere d'Institutio tra Medioevo e Rinascimento.</i> Maria Francesca D'Amante	249
<i>Pensare con le mani: osservare, rielaborare, creare in collaborazione e condividere.</i> Gianni Panconesi	259
<i>Le città medievali: un percorso didattico digitale per la scuola secondaria di secondo grado.</i> Giuseppe Ferraro	271
<i>La "Scuola rurale": il caso di Stignano. Semi di modernità per costruire una comunità educante.</i> Valerio Palmieri	281
<i>L'educazione femminile nel periodo medievale secondo il "De eruditione filiorum nobilium" di Vincent De Beauvais.</i> Federica Gualdaroni	289
<i>Domandare, rispondere, interpretare, riassumere: trasmettere l'esegesi biblica nel Medioevo.</i> Giulia Guerrato	293
<i>Ripensare l'offerta formativa dei CPIA per contrastare l'analfabetismo della popolazione adulta.</i> Giovanni Di Pinto	307



Introduzione:

Educazione, formazione e trasmissione dei saperi nel Medioevo e oltre

Luciana Petracca e Demetrio Ria

Il 28 e 29 marzo 2022, presso la sede del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Salento, si sono riuniti un gruppo di studiosi provenienti da diverse università italiane e straniere per animare il Convegno Internazionale intitolato "Educazione, formazione e trasmissione dei saperi nel Medioevo e oltre". I temi oggetto delle due intense giornate di incontri sono stati trattati attraverso un approccio interdisciplinare, che ha consentito il dialogo e il confronto tra storici, pedagogisti e specialisti di altri settori (linguisti, filosofi, paleografi, storici dell'arte, ecc.), interessati per varie ragioni ad affrontare e approfondire le tematiche centrali dell'educazione, della formazione e della trasmissione dei saperi a partire dall'età medievale fino ad oggi. Questi studi costituiscono un campo di indagine variegato e complesso che si colloca «à la croisée de plusieurs chemins» (Ph. Ariès).

Come si potrà vedere dalle pagine che seguono gli argomenti oggetto di riflessione vanno dalla pratica dell'insegnamento alla trasmissione dei saperi, dalla storia della scuola e delle istituzioni educative al ruolo sociale e politico, oltre che culturale, delle professionalità coinvolte, dalla storia delle pratiche didattiche (lettura, scrittura e calcolo) ai percorsi formativi più o meno formalizzati e in generale all'alfabetizzazione. Anche a seguito dell'attuale dibattito sulle competenze, sui processi di acquisizione e sull'innovazione didattica in chiave laboratoriale, una specifica sezione è stata dedicata ai processi formativi che in epoca medievale venivano attivati presso le botteghe, intrecciando tali esperienze con questioni più generali dedicate all'apprendimento e alla trasmissione dei saperi disciplinari (umanistici, giuridici, scientifici, artistici, ecc.) con uno sguardo aperto ai processi storici, culturali e sociali che hanno trasformato il processo formativo.

Per chi si occupa di istruzione e formazione, possedere una adeguata consapevolezza di come il sistema educativo e formativo si sia sviluppato nel tempo, e come questa evoluzione sia stato il frutto di un lungo processo, è il fine più pratico di questa raccolta, che, pur rivolgendosi primariamente a studiosi, mira a sollecitare l'interesse di insegnanti, formatori ed educatori, i quali si cimentano con la pratica delle discipline e la progettazione dei percorsi formativi. Nel libro il lettore potrà trovare sviluppate le maggiori idee educative occidentali e alcune questioni controverse nell'educazione di oggi, approfondite a partire dalla ricostruzione delle loro origini storiche. Il focus sulla storia delle idee è in parte un tentativo di spostare la storia dell'educazione da un approccio basato sui "grandi uomini" alle influenze tecnologiche, economiche e politiche su idee e rappresentazioni.

Rispetto ad altri importanti studi già esistenti, questo volume si propone di suggerire letture e approcci innovativi, che, attraverso una mirata interrogazione delle fonti e prendendo le mosse dalle nuove conoscenze, possano ampliare la prospettiva storiografica e contribuire a ripensare la dimensione educativa e formativa con un maggiore sforzo comparativo, valorizzando percorsi non lineari. La riflessione sui temi proposti ambisce pertanto a incrociare competenze (storiche e pedagogico-didattiche) e chiavi di lettura differenti (dalla storia culturale e sociale, a quella politica, economica e antropologica) senza steccati e gerarchie, in grado di completarsi a vicenda, nel tentativo di costruire sistemi interpretativi articolati e completi, nonché di incentivare la ricerca al riguardo. Consegnando alle stampe questo volume, sentiamo il dovere e soprattutto il piacere di ringraziare tutti coloro che hanno partecipato: relatori, esperti, autorità, studenti e studentesse dell'Università del Salento e di altri Atenei italiani ed europei che si sono collegati on line per seguire in streaming le due intense giornate di dibattiti, tavole rotonde e momenti di interazione e di scambio. Un grazie particolare lo rivolgiamo ai componenti del Comitato scientifico per il loro fattivo supporto nella realizzazione e nel successo di questo evento.

Estate, 2022

Luciana Petracca
Demetrio Ria